

Classi di ferro



DIETRO I BANCHI Avete foto e storie vecchie e nuove legate al mondo della scuola? Scrivete a cronaca.scandicci@lanazione.net



Tutti scandiccesi i bambini ritratti in foto Chi sono?

BAMBINI PER SEMPRE Mandate le vostre foto

Vi riconoscete?

LA FOTO della classe quando eravamo alle elementari o alle medie. Chi non ce l'ha nascosta in un cassetto? Al massimo ci si fanno due risate con fidanzati e amici, ma guai a chi la tocca, perché fa parte dei nostri ricordi più belli. Che ne dite di pubblicarla anche sul «SoloScandicci»? Ecco il primo scatto «storico». E' la IV B del 1972 della scuola «Duca degli

Abruzzi». I bimbi erano seguiti dalla maestra Curradi. La scuola, una delle strutture storiche di Scandicci, è stata chiusa negli anni '80, ed è rimasta vuota fino al 2009, quando si è 'triciolata' come biblioteca civica comunale. Pubblicheremo tutte foto di classe, di ieri e di oggi, per raccontare la Scandicci che studia, ma anche la storia della città attraverso i banchi di scuola. Mandaci la tua.

L'INIZIATIVA I ragazzi della ex quinta A della «Sassetti Perruzzi» hanno preparato l'esame anche sul testo del coetaneo ucciso da un'auto

«Maturi» in nome di Lorenzo

NON DIMENTICARE Lorenzo Guarnieri. Non dimenticare la sua vita, e il suo sacrificio, a 17 anni, falciato da un'auto il cui conducente era sotto l'effetto di alcol e stupefacenti. Ci hanno pensato i ragazzi della ex V A dell'istituto superiore di Scandicci, Sassetti Peruzzi. Il loro docente, Mauro Barsi, ha inserito nel programma la lettura del libro «Il tuo ricordo è la nostra forza. Ciao Lore». E i ragazzi, dopo la maturità, hanno voluto scrivere al nostro giornale per la testimonianza che da queste colonne affronta il tema delle stragi sulle strade, e in particolare per la raccolta firme per introdurre il reato di omicidio stradale. «Riteniamo giusto - hanno scritto gli studenti - infliggere la giusta pena a chi uccide perché alla guida in stato di ubriachezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Un'iniziativa indispensabile anche per rendere più consapevoli le

persone della gravità dei loro comportamenti». E episodi come quello accaduto a Lorenzo sono emblematici. Scrivono ancora gli studenti: «Nello scorso mese di luglio abbiamo terminato l'esame di maturità, una tappa importante della nostra vita. Anche Lorenzo Guarnieri avrebbe dovuto sostenere questa prova e certamente avrebbe riportato un bel successo. Non lo ha potuto fare.

DURANTE IL NOSTRO ESAME abbiamo parlato anche di lui poiché il nostro insegnante di Italiano e Storia ha inserito nel programma la lettura del libro «Il tuo ricordo è la nostra forza. Ciao Lore». Questa lettura ci ha costretti a riflettere sul valore della vita umana. Dinanzi a una commissione molto attenta, e non senza emozione da parte nostra, ci è sembrato che anche Lorenzo fosse presente con noi a 'fare

la maturità'. E tutto questo anche se, in verità, non lo abbiamo mai conosciuto direttamente, ma soltanto attraverso le pagine dei giornali.

VORREMMO CHE IL SACRIFICIO di Lorenzo non fosse inutile e per questo invitiamo tutti i giovani e non solo a firmare la proposta di legge e anche a discutere durante le assemblee scolastiche di questo argomento». Nel nome di Lorenzo, la famiglia ha costituito un'associazione. La violenza stradale è la prima causa di morte dei giovani tra i 13 e i 21 anni. Non è il destino che uccide i nostri ragazzi sulla strada. Sono comportamenti sbagliati che possono essere modificati con un intervento integrato, continuo e persistente da parte di chi governa. La legge sull'omicidio stradale da una parte, dall'altra opere di sensibilizzazione come quella di Scandicci.

46.072
firme raccolte per proporre la legge sull'omicidio stradale
ADERISCI ANCHE TU SU
www.lanazione.it



L'origine de L' Hosteria di Mosciano, Antica Stazione di Posta, risale alla metà del XIX secolo quando tale Giacomo Setti innalzò l'edificio e aprì al suo interno una bottega. La bottega fu immediatamente conosciuta come "La Posta" e divenne da subito il luogo dove i viaggiatori si fermavano per rificillarsi ma anche per far riposare i cavalli. L'attuale Hosteria di Mosciano divenne luogo di frequentazione per i barrocchiali che in viaggio verso Firenze per portare i prodotti della campagna vi si fermavano per rificillarsi, in un primo momento nel solo locale di mescita ma ben presto nella nuova osteria con cucina.



via di Mosciano, 76 - Scandicci - tel 055 768 801
info@hosteriadimosciano.it - www.hosteriadimosciano.it